

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA VITE n° 01 del 28 marzo 2023

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Tra oggi e domani non sono previste piogge, mentre tra giovedì e venerdì il tempo sarà variabile con possibilità di deboli precipitazioni. Le temperature minime si innalzeranno mentre le massime in pianura saranno tra i 13 e i 16°C.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FASE FENOLOGICA

Con l'innalzamento delle temperature massime degli ultimi dieci giorni si è assistito ad una rapida ripresa dell'attività delle viti il primo indizio è la comparsa del pianto. In questi ultimi giorni il pianto risulta regolare in tutte le zone della regione.

In conseguenza di ciò si riscontra anche l'ingrossamento delle gemme delle piante che, nelle zone più anticipate, vedono le varietà precoci mediamente tra la fine dell'ingrossamento delle gemme e la gemma nel cotone. Su Glera in alcune zone della pianura i germogli apicali di alcune viti sono in fase avanzata di germogliamento, prossima al dispiegamento della prima foglia.

Si riscontra mediamente un anticipo di circa una decina di giorni rispetto al 2022.

STRATEGIE DI DIFESA

Parassiti

Tignole dell'uva

Confusione sessuale

Le aziende che intendono utilizzare il metodo della confusione sessuale possono applicare gli erogatori in campo da subito.

Lo scopo è quello di evitare anche i primissimi accoppiamenti.

Al momento non si segnalano catture di adulti nelle trappole a feromoni.

Mal dell'esca della vite

Questa malattia, sempre più diffusa, determinata da diversi funghi che attaccano il legno delle viti penetrando dalle ferite, può portare a riduzioni della produzione a causa dell'elevato numero di ceppi che possono esserne colpiti all'interno del vigneto.

La migliore protezione della malattia la si ottiene adottando pratiche agronomiche che consentano di mantenere il vigneto in equilibrio, in particolare concimazioni equilibrate, e nel contempo con il contenimento delle ferite causate dalle operazioni meccaniche (es. raccolta meccanica dell'uva, spollonature meccaniche, lavorazioni, potature, ecc.).

Per ridurre l'inoculo fungino presente nel vigneto è buona pratica segnare le viti che presentano i sintomi nella stagione estiva e capitozzarle prima della potatura invernale delle viti sane. Con

la capitozzatura si deve rinnovare completamente la pianta e il materiale legnoso che ne risulta (sarmenti e fusti) va allontanato subito e bruciato.

Per proteggere i grossi tagli di potatura o di capitozzatura potevano essere applicati mastici specifici che riducono l'entrata dei funghi che causano il complesso dell'esca, oppure un prodotto costituito da boscalid e pyraclostrobin in miscela con un polimero che sono risultati efficaci per il controllo di tali funghi. La miscela doveva essere distribuita, manualmente dall'operatore con apposito erogatore, il più a ridosso possibile della potatura e comunque entro 7-10 gg. In questo modo si genera una barriera protettiva del taglio sia fisica che chimica.

Si ricorda alle aziende che aderiscono al DPI regionale che l'eventuale trattamento con la miscela boscalid e pyraclostrobin per il mal dell'esca non rientra nei limiti di SDHI e QoI (strobilurine) previsti per altre patologie.

Negli ultimi anni si sono introdotti sul mercato diversi prodotti a base di funghi del genere *Tricoderma* (*T. asperellum*, *T. gamsii* e *T. atroviride*) in grado di colonizzare le ferite di potatura se distribuiti da subito dopo la potatura, a prima dell'inizio del germogliamento (periodo variabile a seconda dei diversi ceppi presenti nei prodotti fitosanitari registrati).

Le aziende che intendono applicare tali prodotti devono seguire scrupolosamente le indicazioni di etichetta.

Si precisa che i trattamenti con questi funghi o con il sistema illustrato nel capoverso precedente non sono risolutivi ma consentono di ritardare in parte l'entrata dei patogeni dalle ferite e sono più efficaci se applicati nei vigneti dai primi anni d'impianto.

CONTROLLO DELLE INFESTANTI NEL VIGNETO

La gestione ottimale del suolo nel vigneto per i nostri ambienti, si realizza attraverso l'inerbimento dell'interfila e controllo delle infestanti nel sottofilare.

Nel sottofilare sono da prediligere, ove possibile, i sistemi di controllo di tipo meccanico o fisico, rispetto alla soluzione chimica (diserbi) in quanto hanno un minore impatto sull'ambiente (rischio di contaminazione delle acque e tossicità per gli insetti utili).

Tra i mezzi meccanici ricordiamo la trinciatura dell'erba del sottofilare con falciatrici a disco o aspi a flagelli, oppure le lavorazioni meccaniche dei primi 10cm del suolo con l'impiego di vomeri, aratri a disco o lame. Tra i mezzi fisici si rammenta il pirodiserbo, il vapore e l'acqua in pressione. I mezzi fisici sono efficaci ma hanno una tenuta nel tempo più breve.

Qualora non sia possibile adottare i mezzi di controllo meccanico o fisico sopradescritti si può ricorrere al diserbo chimico.

Nei vigneti dove è stato eseguito il trattamento autunnale, il suolo rimane libero dalle infestanti mediamente fino a fine aprile, quando, con l'innalzarsi delle temperature, iniziano le nuove nascite.

Nei vigneti invece dove non è stato eseguito il trattamento autunnale le infestanti iniziano, con l'innalzamento delle temperature, a svilupparsi in questo periodo.

L'eventuale intervento chimico va posizionato in questo periodo prima che le infestanti raggiungano lo sviluppo superiore ai 10 centimetri e comunque in assenza di fioriture presenti.

Diverse sono le strategie adottabili:

- alcune prevedono l'impiego di soli prodotti ad azione fogliare come glifosate, **pyraflufen-ethyl (*)**, **carfentrazone etile (*)**, **acido pelargonico (*)** (**prodotti che presentano azione anche spollonante**).

I prodotti ad azione fogliare vanno applicati con infestanti che hanno raggiunto uno sviluppo di 10-15.cm. Se applicati da soli possono rendersi necessari 2-3 interventi nel corso della stagione.

L'azione fogliare del glifosate può essere potenziata, soprattutto nei confronti di infestanti di difficile contenimento, con l'aggiunta solfato ammonico (1-3%) per favorirne l'assorbimento e la traslocazione; il solfato ammonico va sciolto in acqua prima di introdurre il glifosate per garantire la stabilità della molecola.

- altre prevedono anche l'uso di prodotti residuali come, flazasulfuron, penoxsulam, oxifluorfen (può essere utilizzato come attivatore del Glifosate), pendimetalin,

diflufenican, isoxaben (in vigneti in produzione ammesso fino alla fase di germogliamento) e propizamide.

I prodotti residuali risultano più efficaci se applicati su terreno sgombro da infestanti. In presenza di infestanti nelle prime fasi di sviluppo questi prodotti possono essere abbinati ai prodotti ad azione fogliare sopraccitati.

I prodotti residuali sono caratterizzati da azione antigerminello, o comunque nei confronti delle plantule, e per avere un'efficacia ottimale necessitano di una pioggia attivante, di almeno 10 mm, nei giorni successivi alla distribuzione. I dosaggi vanno tarati in funzione del contenuto di sostanza organica e argilla presente nei suoli; in particolare si dovranno usare dosi minime nei terreni sciolti, per evitare problemi di fitotossicità legati all'approfondimento dei principi attivi, mentre nei suoli ricchi di sostanza organica la molecola residuale degrada più velocemente.

Il flzasulfuron va utilizzato ad anni alterni e non su terreni sabbiosi. Se ne sconsiglia inoltre l'impiego su giovani impianti con meno di tre anni.

Il penoxsulam si può impiegare in vigneti oltre il terzo anno d'impianto.

Negli impianti giovani fino a due anni possono essere utilizzati, prima dell'emergenza delle infestanti e solo localizzati sulla fila, prodotti come isoxaben (molto attivo su dicotiledoni) o pendimetalin (meno persistente del precedente ma controlla anche graminacee) o propizamide (da applicare in autunno o pieno inverno).

In generale, al fine di limitare l'impiego delle sostanze attive nel vigneto, e di conseguenza nell'ambiente, si consiglia di ridurre al minimo la fascia trattata del sottofilare (dai 20 ai 25 cm per lato del filare).

In Friuli Venezia Giulia è in vigore il regolamento sotto riportato che tra l'altro pone dei vincoli nell'effettuazione dei diserbi anche al di fuori del periodo di fioritura della coltura.

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "... *nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti con l'utilizzo di erbicidi...*".

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api e di pronubi in genere.

Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi, acaricidi, diserbanti o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo.

Sfalcio erba e trinciatura sarmenti

Nei prossimi giorni si assisterà alla fioritura del Tarassaco (dente di leone), nelle aree più precoci o esposte a sud le prime fioriture si sono notate in questo fine settimana.

Si sconsiglia di intervenire nei prossimi giorni con sfalci di erba o trinciatura sarmenti per non sottrarre un importante fonte di approvvigionamento di nettare e polline per i pronubi e l'entomofauna utile.

Nel prossimo bollettino in uscita a fine settimana verranno diramate informazioni sulla difesa dalle Cocciniglie.

REVOCHE / REVISIONI DEI PRODOTTI

Si ricorda alle aziende di verificare lo "stato amministrativo" dei prodotti fitosanitari in proprio possesso nella banca dati del Ministero della Salute al seguente link:

http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariwsWeb_new/FitosanitariServlet

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare **la difesa integrata obbligatoria** ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.


Quando espressamente precisato, forniscono importanti elementi per la corretta attuazione **della difesa integrata volontaria** (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e misure agroclimatico ambientali del PSR FVG 2014-2020). In tal caso le indicazioni sono coerenti con le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia.

Si informa che sul sito di ERSa sono pubblicati i Disciplinari di produzione integrata regionali 2023. Tutti i documenti sono disponibili sul sito ERSa all'indirizzo:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integratavolontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2023/>

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Nel 2020 ERSa ha attivato un servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione è anche possibile la consultazione. Per la vite il canale dedicato è il seguente:

	Iscriviti al nostro canale Telegram: ERSA FVG Bollettini vite difesa integrata Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_vite_IPM
---	--

Sono stati inoltre creati i canali vite difesa integrata dedicati per ciascun Consorzio/zona D.O.C che pubblicano i propri bollettini zionali sul sito di ERSa. Le aziende possono quindi iscriversi anche al canale della zona DOC di riferimento per i propri vigneti e ricevere quindi la notifica di pubblicazione dei bollettini zionali.

Nome e Link dei canali sono indicati nella tabella sottoriportata.

Per iscriversi basta cliccare sui "link diretti ai canali" della propria zona.

Nome dei canali	Link diretti ai canali
ERSA FVG Bollettini vite Consorzi Aquileia, Latisana, Annia difesa integrata	https://t.me/ERSA_vite_aqui_lat_ann_IPM
ERSA FVG Bollettini vite Zona DOC Isonzo difesa integrata	https://t.me/ERSA_vite_isonzo_IPM
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Grave difesa integrata	https://t.me/ERSA_vite_grave_IPM
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Colli Orientali difesa integrata	https://t.me/ERSA_vite_colli_orientali_IPM

ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Collio difesa integrata	https://t.me/ERSA_vite_collio_IPM
ERSA FVG Bollettini vite Zona DOC Carso difesa integrata	https://t.me/ERSA_vite_carso_IPM

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili al seguente link:
http://www.ersa.fvg.it/export/sites/ersa/aziende/in-formazione/Avvisi-Comunicazioni/Allegati_avvisi_comunicazioni/telegram_avviso5.pdf

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.
PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.